

## LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

### PREMESSA

Il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, che fissa i requisiti dell'offerta formativa, stabilisce all'art. 11, comma 4, che l'ordinamento didattico di un corso di studio venga deliberato *"previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali"*.

La consultazione delle cosiddette Parti Sociali rappresenta dunque un momento di importanza fondamentale sia nel processo di costruzione di un nuovo Corso di Studio o di Corso di Dottorato di ricerca, sia nel processo di revisione di un Corso di Studio o di un Corso di Dottorato già esistente. Per questo motivo, è essenziale che il processo venga illustrato in modo chiaro e completo e che venga realizzato secondo le modalità adeguate a raggiungere un efficace risultato finale.

Le *Linee Guida per la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023* predisposte dall'ANVUR riportano quanto segue:

*"- Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.*

*- Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.*

*- Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale.*

*- Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.*

### **Suggerimenti operativi per la consultazione delle Parti Interessate**

- *indicare l'organo o il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione (ovvero fornire un link o un file in cui sono riportati i nomi delle persone specificatamente incaricate delle consultazioni, in che veste e in che mandato);*
- *elencare le organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore (ovvero i referenti consultati, preferibilmente tramite link);*
- *indicare modalità e tempi di studi e consultazioni (ovvero fornire qualsiasi tipo di documentazione da cui si evincano i contenuti degli incontri effettuati), assicurandosi che documenti di riferimento e consultazioni siano pertinenti e temporalmente coerenti con la progettazione;*



- è opportuno che le organizzazioni consultate siano interpellate in merito alle funzioni e alle competenze che il corso intende fornire e all'effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco individuati;
- prevedere nella progettazione del CdS una interazione con le parti interessate consultate successiva alla definizione della proposta, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica; è opportuno infatti che sia dato conto in maniera analitica di un esame degli obiettivi formativi da parte delle organizzazioni consultate;
- è opportuno che al documento di progettazione del CdS sia allegato un documento di sintesi nel quale si tirano le fila delle consultazioni e dei conseguenti orientamenti del gruppo incaricato della consultazione;
- i documenti di riferimento dovrebbero essere resi disponibili e consultabili online da parte degli attori coinvolti nella valutazione, per facilitare il lavoro dei valutatori ai diversi step di approvazione (NdV, CUN, ANVUR).

Per i CdS di Area Sanitaria<sup>1</sup>

- *Includere fra le parti interessate consultate ordini professionali, istituzioni sanitarie e di ricerca pubbliche e private presenti sul territorio ed eventualmente associazioni di pazienti e associazioni di studenti.*

Il D.M. 1154 del 14 ottobre 2021, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" e il "Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)" confermano il riferimento a un concetto ampio di Parti Interessate, che include tutte le tipologie di interlocutori, interni ed esterni (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, famiglie, scuole, collettività, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, istituzioni locali, nazionali e internazionali, imprese, ecc.) interessati ai servizi e alle attività dell'Ateneo o che interagiscono a vario titolo con esso.

A scanso equivoci, in queste linee guida noi prenderemo in considerazione le Parti Interessate nel senso indicato nelle *Linee Guida per la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023* predisposte dall'ANVUR e le denomineremo Parti Sociali Interessate (PSI).

Nelle pagine che seguono, tratteggeremo le modalità secondo cui si debbono svolgere le consultazioni delle PSI. Poiché queste possono riguardare sia la fase di nascita di un nuovo corso di studio o di un Corso di Dottorato, che quella di revisione di un Corso di Studio o di un Corso di Dottorato, già esistente, con due sole differenze (il soggetto che effettua le consultazioni e la preesistenza di profili professionali nel caso di corsi già esistenti), noi accorperemo i due casi, definendo il soggetto che effettua la consultazione come "*la struttura interessata alla consultazione*".

Segue l'elenco dei paragrafi di cui si compongono queste linee guida.

---

<sup>1</sup> Per corsi di area sanitaria si intendono i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46) in Medicina Veterinaria (LM-42) e i corsi di primo e secondo livello delle professioni sanitarie.



1. LE FINALITÀ
2. LA TIPOLOGIA DI PSI
3. LE MODALITÀ DI AZIONE
4. LA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE
5. LO SCHEMA DELLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE DELLE PSI
6. ALCUNI SUGGERIMENTI
7. LA BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

L'ALLEGATO 1 contiene un modello del documento di pianificazione delle consultazioni delle PSI.

## 1. LE FINALITÀ

La nascita di un nuovo Corso di Studio o di un Corso di Dottorato, o la revisione dell'ordinamento di un corso di studio o di un Corso di Dottorato già esistente seguono un iter preciso (si vedano le *Linee guida per la progettazione di un nuovo corso di studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati* citate in BIBLIOGRAFIA e pubblicate sul sito internet: <https://qualita.uniupo.it/linee-guida>), che prevede primariamente:

- a. consultazione delle PSI per verificare l'adeguatezza dei profili in uscita ai fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica;
- b. revisione del progetto formativo del CdS, in particolare delle caratteristiche che lo contraddistinguono, quali i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze ad essi associate, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi; in questa fase, è necessario tenere conto degli esiti delle consultazioni delle Parti Interessate;
- c. con riferimento specifico ai Corsi di Dottorato, la consultazione delle parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita ha ad oggetto le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, tenuto conto dell'evoluzione scientifica e culturale delle aree di riferimento (citare qui il rif. normativo di AVA3, cioè il DM 1154/2021 e il DM 226/2021 sui Dottorati).

La consultazione delle PSI risponde dunque alla necessità di identificare la domanda di formazione ai fini della definizione degli sbocchi occupazionali per i quali preparare i laureati o laureati magistrali o Dottori di ricerca: in quanto direttamente a contatto con il mondo del lavoro nei settori di interesse per il corso di studio, le PSI possono fornire preziose informazioni riguardanti le funzioni che il laureato o laureato magistrale sarà chiamato a svolgere, permettendo così l'identificazione delle corrispondenti competenze. Solo a questo punto potranno essere definiti i risultati di apprendimento attesi e il conseguente percorso formativo che ne consenta il raggiungimento.

Sotto questa visuale, si comprende come la consultazione delle PSI non sia limitata alla fase di nascita del corso di studio o del Corso di Dottorato della revisione del suo ordinamento, ma sia intrinsecamente legata all'azione di monitoraggio dell'adeguatezza del progetto del corso di studio o del Corso di Dottorato nel corso



degli anni, in un contesto socio-economico in cui il mercato del lavoro può presentare consistenti fluttuazioni della domanda. L'intervento delle PSI è significativo anche per quel che riguarda la verifica ex-post dell'efficacia della preparazione conseguita dai laureati o laureati magistrali o Dottori di ricerca.

Infine, le PSI giocano un ruolo essenziale anche nella fase di svolgimento dei tirocini formativi o professionali, ospitando i candidati e assistendoli con tutori aziendali.

Ricordiamo che per le finalità illustrate è opportuno fare riferimento anche agli STUDI DI SETTORE, se disponibili. In BIBLIOGRAFIA sono riportati alcuni indirizzi web presso i quali è possibile reperire informazioni riguardanti l'evoluzione delle professioni e del mondo del lavoro, raggiungibili mediante l'uso di filtri che permettono di identificare il settore professionale e l'area geografica.

## 2. LA TIPOLOGIA DI PSI

Il primo passo consiste nella individuazione delle PSI da consultare. Esse devono essere:

- A. rappresentative non solo a livello locale, ma anche nazionale e possibilmente internazionale: solo in questo modo il laureato o laureato magistrale o Dottore di ricerca potrà essere caratterizzato in modo competitivo in un mercato del lavoro che sempre di più si rivolge oltre i confini locali o nazionali;
- B. rappresentative ad ampio spettro per quanto riguarda i settori di attività: ordini professionali, organizzazioni di categoria, enti culturali, Amministrazioni locali, ecc.;
- C. potenzialmente interessate all'assunzione dei laureati o laureati magistrali o Dottori di ricerca.

Nel caso di un corso di laurea che preveda per una parte consistente dei suoi laureati la prosecuzione degli studi in un corso di laurea magistrale, quest'ultimo può rivestire il ruolo di PSI. Analogamente un Corso di Dottorato di Ricerca può rivestire il ruolo di PSI per un dato Corso di Laurea Magistrale

## 3. LE MODALITÀ DI AZIONE

L'elemento cardine nelle modalità di azione da parte delle strutture interessate alla consultazione delle PSI è la PIANIFICAZIONE: il corso di studio o il Corso di Dottorato (nel caso di proposta di istituzione di un nuovo corso di studio o di un Corso di Dottorato, il Dipartimento o la Scuola) deve

- a) identificare formalmente le PSI da consultare, secondo i criteri enunciati nel paragrafo precedente, motivando le scelte fatte;
- b) individuare il responsabile per la consultazione delle PSI ovvero, preferibilmente, costituire formalmente un Comitato di Indirizzo composto dalle PSI e da docenti di riferimento (*in pectore*, se si tratta di nuova istituzione) del corso di studio o del Corso di Dottorato e regolamentarne il funzionamento in modo formale;
- c) programmare i tempi e i modi per le consultazioni, in particolare la periodicità e le finalità degli incontri (verifica periodica dell'adeguatezza dei profili professionali, definizione delle attività inerenti i tirocini, ...).



- d) Infine, la struttura interessata alla consultazione deve incontrare le PSI, raccoglierne le indicazioni e dare conto dei provvedimenti a cui queste hanno dato luogo ovvero giustificare il loro mancato accoglimento.

Alcune osservazioni:

- i. la frequenza delle consultazioni viene stabilita dalla struttura interessata alla consultazione in base alle proprie esigenze, comunque non deve essere inferiore ad una volta l'anno;
- ii. nel caso di proposta di istituzione di un nuovo corso di studio o di un nuovo Corso di Dottorato o di revisione dell'ordinamento didattico, il periodo in cui effettuare le consultazioni è vincolato alle scadenze indicate nelle Linee guida corrispondenti;
- iii. gli incontri devono essere convocati in modo da garantire la partecipazione più estesa possibile a parte delle PSI individuate;
- iv. gli incontri devono essere mirati alla discussione delle caratteristiche di uno specifico corso di studio o di un Corso di Dottorato: possono essere agganciati ad un momento iniziale di presentazione dell'offerta formativa di un Dipartimento o Scuola, ma devono prevedere momenti di discussione separati per i vari corsi di studio;
- v. gli incontri con le PSI devono essere condotti in modo da poter raccogliere efficacemente le loro opinioni e i loro suggerimenti, opportunamente stimolati da parte dei rappresentanti del corso di studio;
- vi. dagli incontri con le PSI devono emergere le caratterizzazioni dei profili professionali di riferimento per il corso di studio o per il Corso di Dottorato e la corrispondenza di funzioni e competenze dei laureati o laureati magistrali o Dottori di ricerca con le attese del mondo del lavoro.

#### 4. LA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Le varie fasi dell'attività connessa con la consultazione delle PSI devono essere opportunamente documentate, a cominciare dalla fase di pianificazione fino a quella di rendicontazione dei risultati.

I documenti che devono essere prodotti sono i seguenti.

- A. Documento di pianificazione delle consultazioni delle PSI (da pubblicare presso il sito web del corso; per i Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale il documento sarà allegato come file PDF al quadro A1.b della SUA-CdS): deve riportare
  - a. l'elenco delle PSI individuate e dei motivi che hanno portato alla loro individuazione;
  - b. la composizione del Comitato di Indirizzo, se costituito, e le sue modalità di funzionamento;
  - c. la cadenza periodica delle consultazioni (a distanza di quali intervalli temporali) e il periodo dell'anno in cui effettuare le consultazioni;
  - d. la finalità degli incontri, eventualmente distinguendo per categorie di partecipanti;
  - e. la modalità di convocazione degli incontri.
- B. Verbali degli incontri effettuati (da pubblicare presso il sito web del corso; per i Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale a questo sito dovrà rinviare un link riportato nel quadro A1.b della SUA-CdS): devono riportare

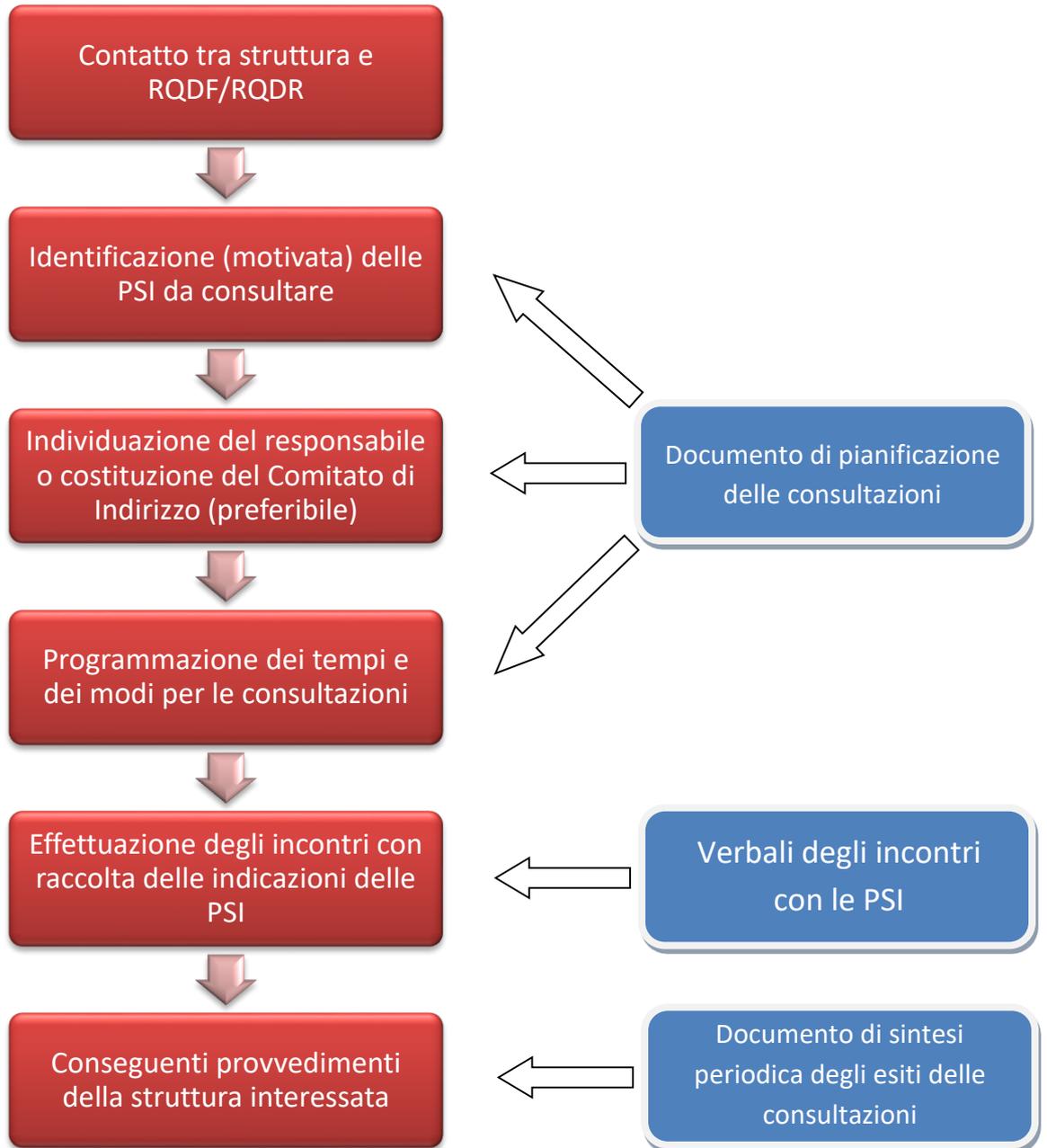


- a. data e luogo dell'incontro, modalità di convocazione, temi all'ordine del giorno ed elenco dei presenti (non i nominativi, bensì i ruoli ricoperti nelle organizzazioni partecipanti);
  - b. sommario della discussione;
  - c. elenco dei contributi portati dalle parti interessate.
- C. Documento di sintesi periodica degli esiti delle consultazioni (per i Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale nel formato previsto per l'inserimento come testo nel quadro A1.b della SUA-CdS): deve riportare
- a. la sintesi dei verbali degli incontri effettuati (gli incontri, convocati a mezzo..., si sono svolti nei giorni...; hanno partecipato...; le PSI hanno segnalato...);
  - b. le segnalazioni delle PSI che la struttura interessata alla consultazione ha deciso di recepire e quali provvedimenti siano stati presi in proposito (con riferimento a verbali del Consiglio della struttura);
  - c. le segnalazioni che la struttura interessata alla consultazione ha deciso di non recepire e le motivazioni di questa decisione (anche in questo caso, facendo riferimento a verbali del Consiglio della struttura).

## 5. LO SCHEMA DELLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE DELLE PSI

Le modalità di azione descritte nel paragrafo 3 vengono tradotte nella procedura di seguito schematizzata. Il punto di partenza consiste nella presa di contatto tra il responsabile della struttura interessata alla consultazione e il RQDF/RQDR (nel caso di Dottorati di ricerca) per permettere a quest'ultimo di svolgere la sua funzione di supporto e di monitoraggio (si vedano a questo proposito le *Linee guida per l'attività dei Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Formazione*, le *Linee guida per l'attività dei Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Ricerca* e le *Linee guida dei responsabili per l'AQ nei Dipartimenti*, citate in BIBLIOGRAFIA e pubblicate sul sito internet: <https://qualita.uniupo.it/linee-guida> ).

Nelle caselle a sfondo blu i documenti da realizzare, collegati ai passi della procedura.





## 6. ALCUNI SUGGERIMENTI

Dal confronto con la CEV in occasione della visita di accreditamento del nostro Ateneo di fine 2016, sono emerse le seguenti considerazioni che si ritiene opportuno segnalare alle strutture potenzialmente interessate alle consultazioni.

- I. L'obiettivo degli incontri con le PSI non è di comunicare loro la tipologia di offerta formativa dell'Ateneo, ma di raccogliere le loro indicazioni.
- II. Il fatto che si sia svolto un incontro con le PSI non è, di per sé, significativo: devono emergere suggerimenti e indicazioni da parte loro.
- III. Gli incontri plenari (a livello di Dipartimento, Scuola o di Ateneo) sono poco significativi: occorre porre il focus sui singoli corsi di studio o Corsi di Dottorato (magari in un momento susseguente ad un incontro plenario).
- IV. La rappresentatività delle PSI consultate deve essere almeno nazionale, preferibilmente internazionale, oltre che locale; la valenza territoriale deve riguardare l'area geografica di interesse per l'Ateneo (quindi, non solo una delle tre sedi istituzionali e non solo la regione di appartenenza, ma anche quelle limitrofe).
- V. I settori merceologici, professionali, culturali di appartenenza delle PSI devono coprire tutti i profili professionali che saranno poi (oppure, che sono stati) individuati nell'ordinamento del corso di studio o del Corso di Dottorato (ad es., per i Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale se la SUA-CdS riporta un profilo, l'elenco delle parti consultate deve prevedere qualche rappresentante il cui settore di competenza ha attinenza con quel profilo).

Segnaliamo inoltre che, a richiesta, la struttura amministrativa di supporto può fornire un questionario da sottoporre alle PSI per raccogliere le loro indicazioni in forma scritta, ad integrazione delle attività di consultazione descritte in precedenza.

Concludiamo riportando alcune indicazioni contenute nei requisiti per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca descritti nel *Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)* approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR nella riunione del giorno 8 settembre 2022.



## **I requisiti dei Corsi di Studio**

*Ambito: D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)*

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle **parti interessate**

*Punto di attenzione:*

*D.CDS.1.1.1 - In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.*

*D.CDS.1.1.2 - Le principali **parti interessate** ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle **parti interessate** sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.*

*Ambito: D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS*

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

*Punto di attenzione:*

*D.CDS.4.1.1 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le **parti interessate** anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.*

## **I requisiti dei Corsi di Dottorato di Ricerca**

*Ambito: D.PHD – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca*

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

*Punto di attenzione:*

*D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le **parti interessate** (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività.

*Punto di attenzione:*

*D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle **parti interessate** (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.*



## 7. LA BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Elenchiamo i principali riferimenti, in forma di collegamento al corrispondente documento.

- a. D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”  
[https://www.miur.it/0006menu\\_c/0012docume/0098normat/4640modifi\\_cf2.htm](https://www.miur.it/0006menu_c/0012docume/0098normat/4640modifi_cf2.htm)
- b. D.M. 1154 del 14 ottobre 2021, “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”  
<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>
- c. D.M. 226 del 14 dicembre 2021, “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”  
<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-12/Decreto%20Ministeriale%20n.226%20del%2014-12-2021.pdf>
- d. D.M. 301 del 22 marzo 2022, n. “Linee Guida per l’Accreditamento dei Dottorati di Ricerca”  
<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-05/Decreto%20Ministeriale%20n.%20301%20del%2022-03-2022.pdf>
- e. Linee Guida per la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l’a.a. 2022-2023  
<https://www.anvur.it/attivita/ava/accredimento-iniziale/linee-guida-per-laccredimento-iniziale/>
- f. Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accredimento, revisione del 10 agosto 2017): linee guida ANVUR [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG\\_AVA\\_10-8-17.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf); allegati 1-7 alle linee guida ANVUR <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/09/allegati-1-7-1.zip>; allegato 8 (quadro sinottico) [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/ALL8%20\\_10-8-17.zip](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/ALL8%20_10-8-17.zip)
- g. Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)  
<https://www.anvur.it/attivita/ava/accredimento-periodico/modello-ava3/>
- h. Linee Guida e strumenti di supporto <https://www.anvur.it/attivita/ava/accredimento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>
- i. CUN Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici  
<https://www.cun.it/uploads/7621/Guida%202023-2024.pdf?v=>
- j. Linee guida per la progettazione di un nuovo corso di studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati <https://qualita.uniupo.it/linee-guida>
- k. Linee guida per l'attività dei Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Formazione  
<https://qualita.uniupo.it/linee-guida>
- l. Linee guida per l'attività dei Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Ricerca  
<https://qualita.uniupo.it/linee-guida>
- m. Linee guida dei responsabili per l'AQ nei Dipartimenti <https://qualita.uniupo.it/linee-guida>
- n. Studi di settore: <http://professionioccupazione.isfol.it/> ; <http://excelsior.unioncamere.net/>

Versione approvata nella seduta del Presidio di Qualità del 3 luglio 2023

## MODELLO DEL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE DELLE CONSULTAZIONI DELLE PSI

Si propone il seguente modello (in corsivo ed eventualmente tra delimitatori le parti da modificare).

***Denominazione della struttura interessata alla consultazione delle PSI***

**Documento di pianificazione delle consultazioni delle Parti Interessate**

Il Corso di Laurea Triennale/Laurea Magistrale/Dottorato di Ricerca/Dipartimento/Scuola/Ateneo individua le seguenti organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni ovvero società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali, di rilevanza nazionale o internazionale quali Parti Interessate alla definizione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali di riferimento per il Corso di *Laurea Triennale/Laurea Magistrale* in ....

<ELENCO>

Le suddette organizzazioni sono state individuate in base ai *seguenti criteri*:...

Il/la responsabile *per le consultazioni* è... <Eventualmente: È stato costituito il Comitato di Indirizzo, composto da...e presieduto da..., che si riunirà presso..., con le modalità e le tempistiche di seguito indicate.>

Le Parti Interessate di cui all'elenco sopra riportato saranno *convocate a mezzo* <lettera, e-mail,...> con un anticipo minimo di ... giorni (salvo casi di urgenza, da motivare). La convocazione recherà l'indicazione delle tematiche in discussione.

Fino ad indicazione contraria, gli incontri si svolgeranno con cadenza <annuale, semestrale, trimestrale,...>, di preferenza nei mesi di... <o in primavera/estate/autunno/inverno>.

Gli incontri di *gennaio e settembre* saranno dedicati alla definizione e alla verifica dell'adeguatezza dei profili professionali di interesse per il corso di studio/Dottorato.

<Eventualmente: L'incontro di giugno sarà dedicato alla definizione delle tematiche e all'organizzazione dei soggiorni di laureandi presso le aziende per svolgimento dei tirocini.>

Durante gli incontri, condotti dal <responsabile della struttura interessata> o da un suo delegato, i rappresentanti delle Parti Interessate saranno invitati a formulare osservazioni e suggerimenti a proposito delle tematiche comunicate nella convocazione.

Lo svolgimento e il contenuto degli incontri saranno riportati nel relativo verbale.

Gli esiti, in particolare i suggerimenti avanzati dalle Parti Interessate, e i provvedimenti conseguenti assunti dalla <struttura interessata> saranno raccolti nel Documento di sintesi periodica degli esiti delle consultazioni (e, per quanto riguarda i Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale saranno inseriti nel quadro A1.b della scheda SUA-CdS).

Approvato dal Consiglio <della struttura interessata alla consultazione> in data...